

# L'ennesimo flop della giunta

## Il cantiere di corso Sempione sospeso dopo il primo incidente

Un mese fa uno scooterista aveva urtato i nuovi cordoli finendo all'ospedale. Da allora i lavori, arrivati fino all'altezza di via Losanna, sono stati bloccati

**MATTEO LEGNANI**

■ Cartelli e coni di plastica stesi sull'asfalto. Transenne di legno sbilenche, precariamente fissate ai pali della segnaletica con nastri di plastica sbrindellata. In corso Sempione, è come se gli operai che poco più di un mese fa stavano lavorando al restringimento della carreggiata e alla realizzazione dei nuovi stalli per la sosta, fossero fuggiti all'improvviso, lasciando dietro di sé le tracce di un cantiere lasciato a metà.

I lavori, partiti dall'incrocio del corso con le vie Biondi ed Emanuele Filiberto, avrebbero dovuto procedere, "scendendo" verso il centro, fino all'incrocio con le vie Melzi d'Eril e Canova. Ma all'altezza di via Losanna, corso Sempione torna quello che è sempre stato dal dopoguerra, con tre ampie corsie per le auto lungo la carreggiata principale. E non vi è traccia, ormai da qualche settimana, dell'impresa che stava eseguendo i lavori, per gli urrà di quanti avevano aspramente criticato un intervento giudicato pericoloso.

E, infatti, due giorni dopo l'apertura del cantiere, uno scooterista aveva urtato uno dei cordoli in cemento con cui sono stati di fatto ricavati gli stalli della sosta lungo il corso, la cui ampiezza è stata ridotta, tra via Biondi e via Losanna, da tre a due corsie per senso di marcia. Il poveretto era caduto e, ferito, era stato portato in ambulanza all'ospedale.

Già duramente criticato dalle opposizioni di centrode-

stra, da quel giorno l'intervento di restringimento della carreggiata, è stato messo in standby. Le obiezioni, peraltro, non erano solo di caratte-

re "politico", legate all'ennesimo restringimento di uno dei viali di accesso a grande scorrimento della città e alla cancellazione di centinaia di posti auto "tollerati" ricavandone a forza un numero comunque inferiore "sequestrando" agli automobilisti una carreggiata per senso di marcia.

Enrico Bonizzoli, per anni consulente del ministero delle Infrastrutture ed esperto di sicurezza stradale, aveva indicato ben più di un aspetto "irregolare" dell'intervento eseguito in corso Sempione. «Quei cordoli sono usati in modo improprio, di solito vengono impiegati per delimitare le rotatorie, non per definire gli ingombri delle aree di sosta. In più, mancano della "linea" di margine

sulla parte esterna, che servirebbe proprio a renderli visibili da parte di automobilisti e motociclisti. Di fatto, costituiscono quello che si definisce un "ostacolo su carreggiata", come d'altronde indica anche la segnaletica verticale

che li precede. E anche il colore, giallo, non è a norma. Dovrebbero, invece, essere bianchi e neri, ammesso che fossero regolari». Altro aspetto critico è quello della larghezza delle carreggiate: «Secondo il codice della strada,

per il tipo di strada che è cor-

so Sempione, ogni corsia dovrebbe avere una larghezza non inferiore ai tre metri. Invece, col restringimento conseguente alla creazione degli stalli per la sosta, le due carreggiate di marcia (ognuna a due corsie) hanno una larghezza di 5,94 e 5,74 metri».

Fabrizio de Pasquale, capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale, annuncia una "domanda a risposta immediata" all'assessore comunale alla Mobilità, Marco Granelli: «Faremo una interrogazione urgente per capire perché i lavori siano stati improvvisamente interrotti. Noi ci auguriamo che un'autorità competente sia intervenuta a fermare quello che consideriamo un vero scempio, ma vogliamo che l'assessore ci spieghi esattamente cosa è successo».

La riqualificazione di corso Sempione è un progetto da 4 milioni di euro, affidato nella gestione a MM, che prevede la creazione di piste ciclopedonali (una su ogni lato del viale), la risistemazione del verde e dell'arredo urbano, la creazione di "zone 30" nei controviali. Il tutto da ulti-





marsi a primavera 2022. «Ma - aveva preannunciato l'assessore - abbiamo deciso di anticipare parte del progetto attraverso un intervento sul modello di "Strade aperte" e lavoreremo subito sulla sosta», ovvero posizionando i famigerati cordoli con una spesa, per opere tra l'altro provvisorie, di ben 135mila euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**TUTTO FERMO** Qui sopra, quel che resta del cantiere per il restringimento di corso Semoione. In alto: all'altezza di via Losanna i cordoli spariscono